

## I segreti della scuola italiana che trova lavoro al 95% dei suoi diplomati



Non si trova in California o in Giappone, ma in Italia, precisamente a Novara, la scuola che trova lavoro al 95% dei suoi diplomati...

MILANO – Non si trova in California o in Giappone, ma in Italia, precisamente a Novara, la scuola che trova lavoro al 95% dei suoi diplomati. Stiamo parlando dell'Istituto Omar, il cui Preside, Francesco Ticozzi, ha ritirato qualche giorno fa a Ravenna il "Guidarello ad honorem", per essere riuscito a fare dell'Omar la scuola italiana col record di avviamenti al lavoro dei propri studenti. "Spesso ho più offerte di lavoro che candidati" racconta a Libreriamo Francesco Ticozzi. "Il problema è che alcuni percorsi scolastici non aiutano i ragazzi a inserirsi nel mondo del lavoro".

**DIALOGARE CON LE AZIENDE** – "Il segreto è avere docenti motivati, capaci di far appassionare i ragazzi, e saper dialogare con le aziende del territorio, adattando il percorso formativo degli studenti alle esigenze dei loro futuri datori di lavoro" spiega Ticozzi. "Fondamentale è lavorare sul comportamento e responsabilizzare i ragazzi: devono sapere che vivono in una comunità che ha certe regole che vanno rispettate. Certo, è un lavoro faticoso, però i frutti poi arrivano". Puntare al lavoro, senza scordarsi dell'importanza della cultura. "Anche se siamo una scuola tecnica – racconta il Preside – cerchiamo di non fare mancare ai ragazzi niente, come

incontri con gli scrittori e uscite a teatro, anche solo per fargli capire cosa c'è nella vita. Sa, i miei studenti non provengono da famiglie facoltose”.

**IL RUOLO SOCIALE DELLA SCUOLA** – “Ciò che siamo riusciti a realizzare l'abbiamo fatto con macchine vecchie anche di sessant'anni. Pensi cosa potremmo fare con macchine più all'avanguardia” racconta Ticozzi, che è Preside dell'Omar da sette anni. Lo Stato non vi sostiene molto vero? Gli abbiamo chiesto. “Lo Stato pensa che investire nella scuola sia una spesa, non ci vede guadagno, eppure ci sarebbe un guadagno enorme. Pensiamo a quanti ragazzi provengono da famiglie difficili e problematiche. Ecco, da questo punto di vista la scuola può fare tantissimo. Ha un importante ruolo sociale”. Il lavoro di Francesco Ticozzi è encomiabile e questo lungo percorso è partito da una semplice quanto fondamentale consapevolezza: “Il dramma dei giovani è il futuro. Per questo abbiamo cercato di aiutarli il più possibile a realizzare i loro sogni”.

**7 dicembre 2016**

© RIPRODUZIONE RISERVATA